

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990.
 Stampe in A. P. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Savona. Stampa: Marco Sabatelli Editore, p.zza Vescovato 11, Savona



Nuovo portale dell'Unione Industriali

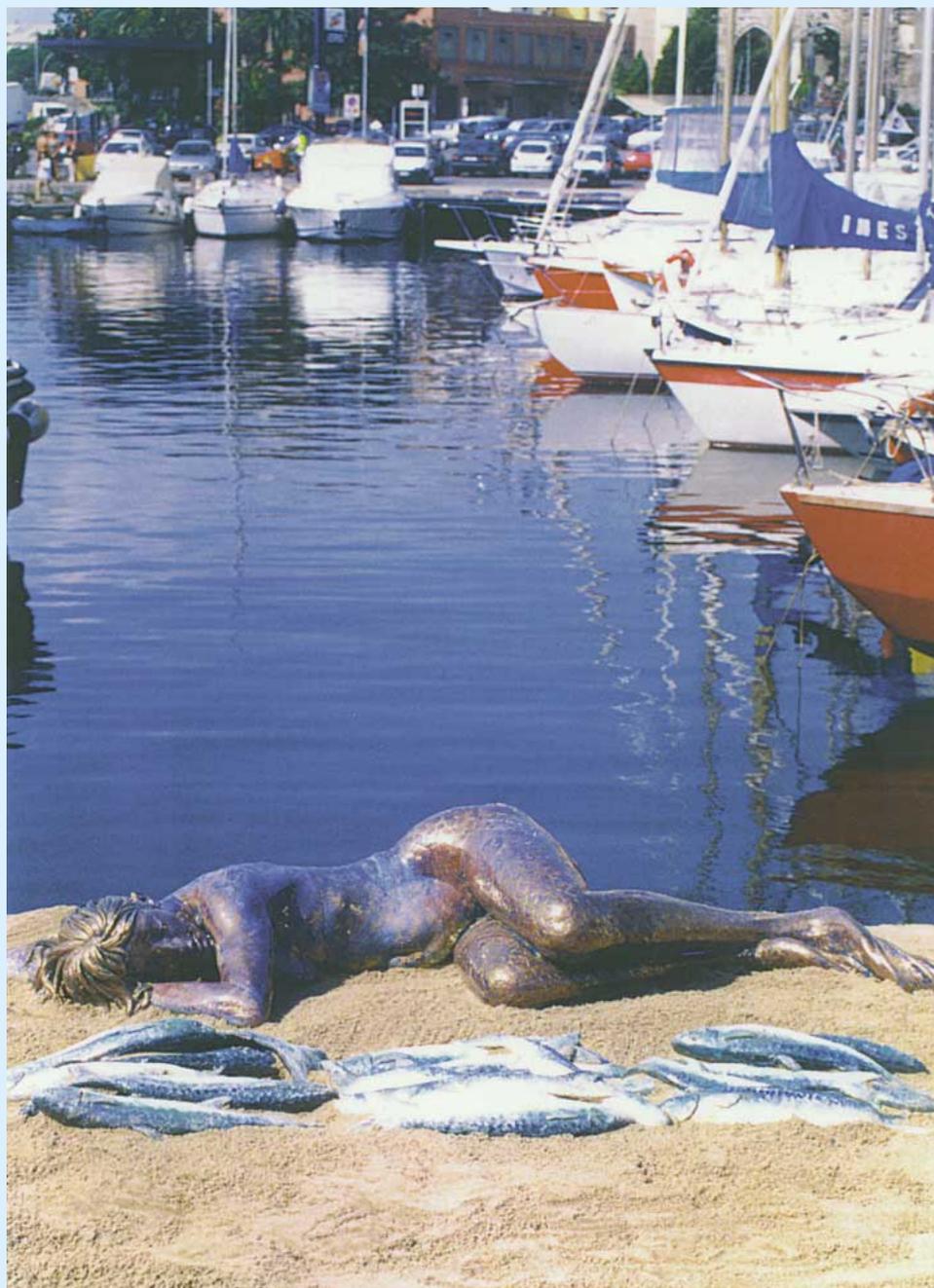
Navigando nel mondo dell'impresa



Dal 15 marzo scorso, digitando www.uisv.it, è possibile viaggiare nel nuovo portale dell'Unione Industriali di Savona, il cui sito già rappresentava una delle realtà locali presenti sul web più visitate. Navigando sulle onde di Internet si possono scoprire infinite informazioni sul mondo delle imprese e, nello stesso tempo, le imprese hanno a disposizione un importante servizio di supporto tecnico e informativo. Nato nel 1998, il sito dell'Associazione è passato, tra il 2000 e il 2001 da 400 mila a mezzo milione di pagine viste, e, nella parte riservata ai soli soci, da 23 mila a 31 mila documenti prelevati. In questo primo scorcio del 2002, dopo un progetto di revisione durato alcuni mesi, si è trasformato da un sito di prima generazione in una vera e propria piattaforma di comunicazione multimediale. E proprio attraverso l'utiliz-

Da metà marzo è disponibile "on line" il nuovo portale dell'Unione Industriali

zo di un equilibrato mix multimediale di testo e immagini, è stata radicalmente innovata l'immagine grafica, semplificando l'interfaccia del sito, in modo da facilitare il dialogo con il visitatore. La "home page" che accoglie il navigatore offre una rappresentazione chiara ed efficace delle aree di informazione, evidenziando con fotografie e supporti multimediali le novità e le notizie in primo piano. L'obiettivo è di attirare l'attenzione sulla rilevanza del tema, che può essere un'informazione economico-sindacale presente sul notiziario dell'Unione, o la segnalazione dei più significativi argomenti politici ed economici trattati dai quotidiani locali del giorno. Particolare cura è stata rivolta alla redazione dei testi, che sul web devono rispondere ad una logica di essenzialità: brevi, sintetici, ma esaurienti. **servizi a pagina 9**



UNA SIRENA A GUARDIA DEL PORTO

Quindici artisti hanno arricchito per due mesi, la scorsa estate, la Vecchia Darsena, con le loro creazioni. Un evento, la rassegna "Il Porto degli Artisti", che ha avuto un'eco internazionale e che ha avviato un "dialogo" tra il mondo della cultura e la comunità savonese, che negli ultimi anni ha ripreso possesso di quella Darsena che è stata, nei secoli, il motore del progresso economico e sociale della città. Una di queste opere, "Creature marine" di Giampaolo Parini (ma già ribattezzata "Sirena" dai savonesi), sarà fusa in bronzo e verrà esposta in modo permanente nella Vecchia Darsena. Realizzata in ceramica, non può infatti essere esposta a lungo all'aperto senza deteriorarsi. Così

l'Autorità Portuale ha deciso di affidarsi ad una fonderia privata per ricavarne una fusione in bronzo. Giampaolo Parini, nato nel 1941, vive e lavora ad Albisola. Dopo aver studiato a Bologna e Firenze, è stato docente al Liceo Artistico "Martini" di Savona dal 1964 al 1991. Nel 1970 ha vinto il "Premio Suzzara". La fusione della "Sirena" (15 mila euro il costo), rientra nel programma di completamento della Vecchia Darsena. Sono previsti interventi di sistemazione (aree verdi, manutenzione delle pavimentazioni), la sistemazione del ponte della Marinetta (sotto Torre Leon Pancaldo) e dello scaletto d'alaggio.

Un vescovo di alto profilo per la comunità savonese

Monsignor Domenico Calcagno ha preso possesso della diocesi di Savona e Noli il 17 marzo, vigilia della festa patronale della Madonna di Misericordia. Sette giorni prima, con una suggestiva e solenne cerimonia in San Lorenzo, a Genova, il cardinale Dionigi Tettamanzi lo aveva ordinato vescovo.

Monsignor Calcagno è nato a Tramontana, frazione di Parodi Ligure (provincia di Alessandria, ma diocesi di Genova), il 3 febbraio del 1943. Entrato nel seminario di Genova nel 1954, ha proseguito poi gli studi teologici nel Pontificio seminario lombardo, frequentando successivamente l'Università Gregoriana, dove si è laureato. Ordinato sacerdote dal cardinale Siri, nel 1967, ha avuto l'incarico di viceparroco di Uscio. Nominato rettore dell'Oratorio di Sant'Erasmus (incarico mantenuto per 20 anni), è passato all'insegnamento di teologia morale e dogmatica nel seminario di Genova. Trasferito a Roma per incarichi



Monsignor Calcagno al Santuario di Savona.

nazionali, è stato ispettore degli Istituti di scienze religiose, direttore dell'Ufficio per la cooperazione missionaria, presidente (e poi revisore dei conti) dell'Istituto per il sostentamento del clero, economo della Cei dal 1998 e presidente dei revisori dei conti della Caritas e della Libreria Editrice

Vaticana.

Figura profondamente religiosa, monsignor Calcagno è anche un esperto di economia (tra le prime letture del mattino c'è il Sole 24 Ore). Una scelta, quindi, di profilo molto elevato per la diocesi savonese, completata dalle doti innate di simpatia e capacità comunicativa

Cresce del 50% l'utile Carisa

La Cassa di Risparmio di Savona ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato netto di 12,9 milioni di euro (quasi 25 miliardi di lire) con un incremento del 50,3% rispetto all'anno precedente. Il rendimento del capitale (Roe) è salito dal 5,2 (2000) al 7,83% (2001). Sono due dei principali indicatori positivi contenuti nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca presieduta dal professor Franco Bartolini. Le "performance" di bilancio, illustrate



dall'amministratore delegato Pier Giuseppe Cermelli, appaiono sopra la media del sistema bancario, ed hanno evidenziato aspetti soddisfacenti sotto il profilo della consistenza patrimoniale e della situazione di liquidità. Risultano in crescita sia il margine di interesse (più 5,3% a 42,8 milioni di euro) sia il margine di intermediazione (più 3,4% a 66,5 milioni di euro); stabili i ricavi netti da servizi,

pari a 23 milioni di euro.

I costi operativi si sono attestati a quota 43,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,1%); in quest'ambito le spese per il personale hanno assorbito 24,6 milioni di euro. L'organico, al 31 dicembre scorso, era di 426 unità.

Positivi sia il risultato di gestione, 22,7 milioni (+10,9%) sia l'utile delle attività ordinarie, 21,2 milioni (+45,7%). Sul ver-

sante delle attività finanziarie intermedie, la raccolta dalla clientela ha raggiunto i 2.315 milioni di euro, con una diminuzione del 2,1%, anche se va rilevato che la raccolta diretta è salita del 2,6% (1.046,8 milioni) mentre quella indiretta è pari a 1.268,5 milioni (-5,6%). Gli impieghi netti a clientela sono a quota 592,4 milioni (-2,1%), mentre i mezzi patrimoniali raggiungono i 164,5 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Convenzione tra Ibm e Confindustria sui servizi informatici

Sono in arrivo per le piccole e medie imprese sconti dal 21 al 52% per la fornitura di un'ampia gamma di servizi informatici: dalla gestione dei posti di lavoro alla gestione dei server e della rete informatica. È solo una delle agevolazioni garantite dall'intesa sottoscritta dall'Ibm e dalla Piccola Industria di Confindustria.



Grazie a questo accordo - spiega con una nota Confindustria - l'Ibm non solo metterà a disposizione delle aziende il proprio know how, ma consentirà anche alle imprese per le quali l'informatica è un semplice strumento e non il core business, di svincolare ri-

sorse dalle attività di gestione operativa, di usufruire di livelli di servizio garantiti e concordati, e di poter accedere a una rete di assistenza distribuita in modo capillare sul territorio.

«L'accordo - prosegue il comunicato di Confindustria - s'inquadra nell'ottica delle convenzioni riservate alle Pmi del sistema Confindustria

che fino ad oggi ha permesso di far risparmiare 600 miliardi alle aziende associate. I prezzi previsti consentiranno infatti, con l'applicazione di condizioni di particolare favore, un risparmio rispetto a quelli praticati sul mercato dal 21 fino ad un massimo del 52%».



LA FORMAZIONE COME RISORSA

Aggiornamento e Sviluppo Competenze

CORSI I° SEMESTRE 2002



4 e 18 aprile	"IL MONITORAGGIO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO"
10 e 11 aprile	COMUNICAZIONE EFFICACE IN PUBBLICO, VI EDIZIONE
17 aprile	LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
18, 23 e 30 aprile	CORSO BASE MICROSOFT PROJECT
22 aprile	CARRELLISTI IN SICUREZZA - D. LGS. N. 626/94
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADETTO ALLAPREVENZIONE INCENDI - (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO BASSO
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI - (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO MEDIO
maggio - giugno	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI - (D. LGS. N. 626/94) - RISCHIO ALTO
8 maggio	"VALUTAZIONE ED ANALISI DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO"
9, 16 e 23 maggio	CORSO BASE PER L'AMMINISTRAZIONE DI RETI DI CALCOLATORI
15 maggio	EFFETTI E GESTIONE DI UN INFORTUNIO SUL LAVORO
21 e 28 maggio	IL NUOVO ORDINAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
4 giugno	GESTIRE LE FASI DI UN PROGETTO AZIENDALE
5, 12, 19, 26 giugno	CORSO AVANZATO DI MICROSOFT WORD 97/2000
12 giugno	LE SANZIONI CONTRIBUTIVE E LE SANZIONI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA
13 giugno	"QUANTO VALE LA MIA AZIENDA?"
25 giugno e 3 luglio	COME LEGGERE E MIGLIORARE LE COPERTURE ASSICURATIVE AZIENDALI
4, 11 e 18 luglio	CORSO BASE PER GIOVANI NEO-ASSUNTI IN AZIENDA

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.uisv.it

www.ciservi.it

La gestione del Patto Territoriale e dei fondi della Legge 236 tra le attività più rilevanti



La passeggiata a mare di Finale Ligure, a sinistra, e il nuovo raccordo ferroviario portuale di Vado figurano tra gli interventi previsti dal Patto Territoriale gestito da Ips.



Cresce l'impegno di Ips, rafforzato lo "staff" operativo

Aumentano gli impegni e Ips, Insediamenti Produttivi Savonesi SpA, ha deciso di potenziare la struttura operativa della società per assicurare le competenze e l'efficacia delle iniziative da perseguire. Lo "staff" di Ips sale da 3 a 5 unità, attingendo a consulenze esterne per quanto riguarda i settori legale, fiscale, urbanistico. Il presidente Federico Berruti, nella relazione al consi-

glio della società, ha sottolineato gli interventi in cui Ips è attualmente impegnata: dalla gestione del Patto Territoriale di Savona (di cui è il soggetto responsabile) alla gestione del finanziamento di oltre 10 milioni di euro (20,6 miliardi di lire) concesso in due tranches dal ministero del Lavoro a sostegno del programma di sviluppo per l'area di crisi di Savona (Legge 236/93).

Altre attività riguardano il recupero a fini produttivi delle aree Erg di via Stalingrado a Savona (disponibile un contributo sulla Legge Matteoli pari a oltre 800 mila euro), la consulenza a numerosi Comuni della fascia costiera e dell'Albenganese per la creazione e la gestione dello Sportello Unico per le attività produttive; la gestione di un programma di formazione ed assistenza per la costituzione dello Sportello

Unico in forma associata per le attività produttive nel territorio della Comunità Alta Val Bormida; lo studio di fattibilità per il recupero dell'ex Ospedale San Paolo di Savona; la predisposizione, per conto della Provincia, di alcune elaborazioni economiche nell'ambito del Piano Provinciale dei Rifiuti Solidi Urbani.

«Per avere una visione completa dell'impegno operativo

di Ips – ha sottolineato il presidente Berruti – deve essere inoltre tenuto in considerazione che, oltre agli impegni formalizzati contrattualmente, una società come la nostra svolge anche un'attività "informale", che in alcuni casi può prevedere l'assunzione di incarichi formali e, in altri casi, si risolve invece in un'attività di supporto professionale e informativo».

In cantiere molti alberghi opere pubbliche ferme al palo

Diciassette programmi di investimento di iniziativa privata in cantiere su 25 ammessi ai benefici; un solo progetto infrastrutturale di interesse pubblico avviato su 18 ammessi.

È lo stato di attuazione del Patto Territoriale della provincia di Savona al giro di boa di fine 2001. Non è un bilancio esaltante se si tiene conto che l'approvazione dei programmi di intervento è del giugno 1999, ma occorre tenere conto che la disponibilità materiale delle risorse (circa 27 milioni di euro) è giunta solo nel novembre scorso. Questo spiega soprattutto i ritardi nell'avvio delle opere pubbliche da parte dei Comuni, visto che non sarebbe stato possibile appaltare i lavori prima di avere la certezza dei finanziamenti.

«I programmi conclusi – elenca il presidente di Ips,



Federico Berruti – rappresentano il 2% degli investimenti agevolabili; i programmi avviati il 33%; quelli ancora in attesa sono il 57% del totale. Le rinunce o i progetti non monitorabili raggiungono l'8% dell'importo complessivo. Però va tenuto conto che

tra le iniziative non ancora avviate figura il porticciolo turistico di Albissola-Savona che, da solo, rappresenta la metà degli investimenti previsti dall'intero Patto Territoriale». I programmi di investimento di iniziativa privata già completati sono cinque, le-

SPORTELLO VAL BORMIDA

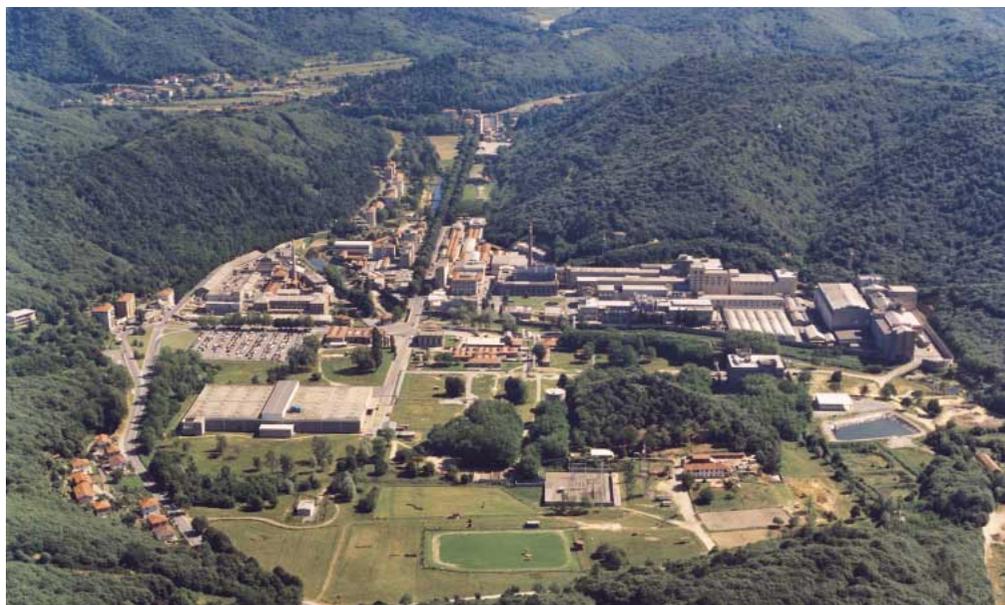
Ips ha sottoscritto la convenzione con la quale il dipartimento Funzione Pubblica di Palazzo Chigi ha concesso un contributo di 130 mila euro per la realizzazione di interventi a supporto dell'attuazione dello Sportello Unico per le attività produttive istituito in forma associata da tutti i Comuni della Val Bormida presso la Comunità Montana di Millesimo.

L'iniziativa sarà realizzata congiuntamente da Ips e Spes (società promozionale degli Enti Savonesi). L'obiettivo è di fornire assistenza operativa e supporto formativo agli uffici interessati alla gestione dello Sportello Unico. Il progetto è stato curato da Ips, che ne curerà direttamente la gestione (coordinamento e assistenza). Gli aspetti della formazione saranno seguiti da Spes, che – attraverso l'esperienza maturata nel campus universitario di Savona – vanta una specifica esperienza nell'ambito delle attività formative destinate alle pubbliche amministrazioni.

gati al settore turistico, ed hanno consentito la creazione di 42 nuovi posti di lavoro. Sono invece 12 i programmi in corso di realizzazione. Si tratta di interventi in aziende alberghiere e altre strutture ricettive, programmi di investimento nel settore logistico portuale (terminal agro-alimentare Monfer) e nell'industria: potenziamento della società impiantistica Demont, nuo-

vo impianto Ecoglass per il riciclo del vetro, ammodernamenti e ampliamenti alla Ocem di Vado Ligure e alla Torterolo e Re di Cosseria. Le iniziative pubbliche sono ancora da iniziare. Tra queste figurano la passeggiata a mare di Finale Ligure (4 milioni di euro), il raccordo portuale ferroviario di Vado Ligure (6 milioni), la stazione marittima di Savona (10 milioni).

L'azienda savonese "condannata" a stare un passo avanti ai suoi competitori



Ferrania immersa nella sfida globale

Ferrania si è lasciata alle spalle un 2001 appesantito dagli squilibri di assetto ereditati in seguito all'operazione Imation-Kodak e affronta il 2002 con la fiducia di chi vede a portata di mano la ripresa produttiva. Tale da colmare, nel 2003, il "gap" causato dalla chiusura del contratto di fornitura esclusiva di materiale radiografico a Kodak. La sterzata impressa lo scorso anno da Riccardo Genta e dal suo team di manager ha avuto un impatto immediato sul "mix" produttivo, con l'entrata in scena di nuove aree di business, soprattutto nel campo dei materiali speciali e delle tecnologie digitali, e con il lancio di prodotti innovativi nelle aree d'affari già consolidate, come il fotocolor. I fattori chiave che consentono di raggiungere l'obiettivo sono l'innovazione, la ricerca, il servizio al cliente, la qualità. Le esigenze "su misura" del cliente richiedono soluzioni flessibili, di elevata qualità e rilevante valore aggiunto, affidate ai laboratori di ricerca e sviluppo di Ferrania dove è impegnata un'equipe di cento ricercatori e dove sono stati investiti 20 miliardi in due anni.

L'immediato riscontro è stato l'ampliamento del ventaglio produttivo e il moltiplicarsi delle soluzioni proposte e dei servizi disponibili. Ai prodotti fotografici ed al settore "medicale" (oggi in-



novato, anche nel nome: Life Imaging), si è affiancata la gamma di soluzioni per

sistemi a getto d'inchiostro, in crescita al traino dello sviluppo delle foto digitali.

«Ferrania Imaging Technologies è un'azienda immersa nella competizione globale, costretta a battersi, giorno dopo giorno, per essere un passo avanti agli altri nel soddisfare le esigenze dei clienti». In questa frase di Riccardo Genta, l'ingegnere manager che ha cambiato volto alla grande "fabbrica delle pellicole" sulle rive del Bormida, è racchiuso il senso della sfida



A lato, Riccardo Genta, amministratore delegato di Ferrania. Nelle altre foto, particolari di reparti produttivi.

«Il fotocolor non è al tramonto – osserva l'ingegner Genta –, anzi ha un trend di sviluppo intorno al 5% annuo. È vero che il digitale cresce del 40-50% annuo ma passerà molto tempo prima che possa avvicinarsi ai volumi dell'analogico. Già oggi, comunque, noi vendiamo macchine digitali, carta e inchiostro per foto digitali». La rivoluzione copernicana di Ferrania ha tuttavia coinvolto soprattutto l'area del medicale. In questo campo sono stati messi a punto sistemi innovativi di diagnostica per immagini, con ampio ricorso alla tecnologia digitale. «Ma è riduttivo intenderlo come un sistema chiuso, cioè una macchina che elabora delle radiografie digitali – spiega Riccardo

Genta –. La soluzione "Life feweb", ad esempio, prevede la trasformazione di una cartella clinica cartacea in cartella elettronica completa dei dati del paziente, delle immagini diagnostiche, degli esami e così via. Dati che possono essere messi in rete, a disposizione del medico di famiglia. E le strutture sanitarie potranno mandare in pensione gli archivi». Infine i materiali speciali. Ferrania sta sviluppando una nuova famiglia di polimeri ad alte prestazioni per applicazioni elettroniche. Si tratta di pellicole leggerissime ma di grande robustezza che possono sostituire, ad esempio, le coperture in vetro dei display dei telefoni cellulari, o di piccoli monitor.

Il Rinascimento savonese rivalutato insieme a Foppa

Due capolavori del Rinascimento conservati a Savona – il Trittico Fornari e la Pala della Rovere – sono in trasferta a Brescia, al Museo di Santa Giulia, dove è aperta la mostra dedicata a Vincenzo Foppa (1430-1515), pittore tra i più contesi tra i grandi dell'epoca (dagli Sforza ai Portinari, al savonese cardinale Giuliano della Rovere poi Papa Giulio II) ma ancora poco popolare tra il grande pubblico.

In Liguria Foppa approda nel pieno della maturità artistica, forte della fama acquisita con la decorazione della Cappella Portinari di Milano. Tra le commissioni ricevute, le più importanti sono quelle

È in corso a Brescia una mostra che rende omaggio ad un maestro del Quattrocento, Vincenzo Foppa, di cui Savona possiede due capolavori

del nobile savonese Manfredi Fornari e del cardinale della Rovere. Il Trittico Fornari – gioiello assoluto della Pinacoteca Civica di Savona – è esposto in mostra. Del grande Polittico della Rovere – costruito per l'altare maggiore dell'antica cattedrale sul Priamar, conservato nel-

l'Oratorio di Santa Maria del Castello e in corso di restauro a Genova – è presente lo scomparto centrale. Il Trittico Fornari era stato invece sottoposto a restauro negli anni 1995-96. «L'opera – ricorda la direttrice della Pinacoteca, Eliana Mattiauda – si trovava in pessimo stato conservativo a causa della passata collocazione nella vecchia sede della Pinacoteca, a Palazzo Pozzobonello, soggetta ad alto tasso di umidità e forti escursioni termiche».

La mostra di Brescia, curata da Giovanni Romano, Mauro Natale e Giovanni Agosti, è aperta fino al 2 giugno, tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 9 alle 19 (il venerdì dalle 9 alle 22).

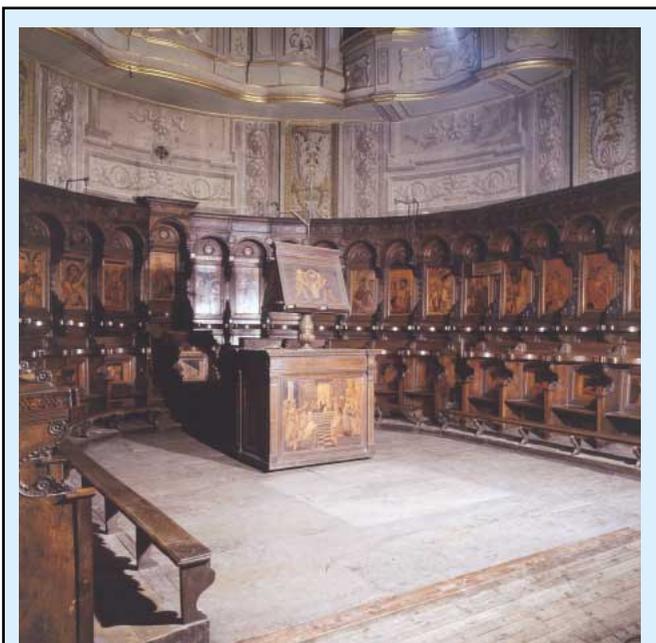


Nella foto sopra, il Polittico di Vincenzo Foppa, conservato nell'Oratorio di N.S. del Castello a Savona. Sotto, il Teatro Sivori e la Cattedrale di Finale Ligure.

Nel 2001 la Fondazione ha finanziato progetti per 1,5 milioni di euro

Uno sponsor per la cultura

Forte sostegno a musica e teatro



RESTAURI IN CATTEDRALE

Inizia il restauro del coro ligneo della Cattedrale di Savona. Per il valore dell'opera, il restauro si preannuncia come il più significativo del 2002 nel campo dei beni culturali ecclesiastici diocesani. L'artistico coro, realizzato tra il 1500 e il 1520 da Anselmo de Fornari, Elia de Rocchi e Giovan Michele Pantaloni, su commissione di Papa Giulio II e del Comune, era originariamente collocato nell'antica Cattedrale sul Priamar. In seguito al suo abbattimento, il coro fu smontato e collocato, con grande abilità, nell'attuale sede nel 1602. L'intervento richiederà quasi un anno di lavoro e prevede la disinfestazione del legno ed il restauro degli intarsi. Il coro della Cattedrale è suddiviso in due ordini di stalli i cui dossali presentano bellissime decorazioni ad intarsio, con un forte senso prospettico nei paesaggi e nelle architetture che fanno da sfondo alle figurazioni.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Savona ha finanziato nel 2001 progetti culturali per un importo di quasi un milione e mezzo di euro (2.720 milioni di lire). I contributi più consistenti sono stati rivolti al restauro del Teatro Sivori di Finale Ligure (500 milioni di lire) e per la costituzione e il sostegno all'attività del Polo Musicale Savonese (534 milioni di lire).

Al recupero del "Sivori", partecipano, in cofinanziamento, anche Fondazione Carige e Compagnia di San Paolo, oltre all'Amministrazione comunale di Finale Ligure, impegnati nel ripristino di una struttura storica su cui la comunità finalese fa affidamento per l'acquisizione di eventi culturali. «L'iniziativa del Polo Musicale – ha sottolineato il presidente della Fondazione Carisa, Luciano



Pasquale – ha obiettivi diversi, orientati sia ad elevare la qualità della musica

“savonese” sia a favorire l'emersione di giovani talenti e di valide professionalità».

Sempre a Finale Ligure, la Fondazione ha contribuito con 233 milioni di lire ai lavori di restauro in corso nella Basilica di San Giovanni Battista. Il restauro del coro ligneo della Cattedrale di Savona rientra in un intervento pluriennale che, per il 2001, vale 270 milioni di lire. Altri finanziamenti sono stati accordati al Museo del Vetro di Altare a Villa Rosa (280 milioni di lire), la chiesa della Santissima Trinità a Sassello (150 milioni), l'aula multimediale di Palazzo Gavotti a Savona (100 milioni), la stagione teatrale estiva di Verezzi (138 milioni), la manifestazione “Il Porto degli Artisti” (100 milioni).

Produzione industriale, indici in ripresa a marzo

Nel mese di marzo, l'indagine rapida condotta dal Centro Studi Confindustria evidenzia un incremento congiunturale dell'1% dell'indice della produzione industriale, al netto dei fattori stagionali e dell'effetto calendario. Nel complesso, secondo l'indagine, nel primo trimestre di quest'anno la produzione industriale avrebbe registrato una crescita dell'1% rispetto al quarto del 2001, attestandosi in febbraio a quota 105,8 e in marzo a 106,9 (indice destagionalizzato, base 1995 = 100).

La variazione tendenziale della produzione media giornaliera presenta una flessione dell'1,0%; il dato grezzo, che



riflette una giornata lavorativa di calendario in meno, registra -5,2%. Il tendenziale del primo trimestre risulta -

3,9%; in termini di produzione media giornaliera la variazione segna -2,6%. A marzo, il volume delle ven-

PANEL CONGIUNTURALE (Variazioni % tendenziali)

	Consuntivi Gennaio 2002	Preconsuntivi Febbraio 2002	Previsioni Marzo 2002
Produzione grezza	-3,4	-2,9	-5,2
Produzione media giornaliera	-3,4	-2,9	-1,6
Vendite totali	-2,9	-3,1	-4,5
- Interno	-2,7	-2,0	-2,2
- Estero	-3,1	-4,5	-7,2
Nuovi ordini	-3,7	0,5	-0,3

Fonte: Centro Studi Confindustria Panel congiunturale, marzo 2002.

dite, calcolato al netto della componente stagionale e del numero dei giorni lavorati, presenta un aumento dell'1,6% rispetto a febbraio. Questo dato riflette una crescita congiunturale della domanda interna (+1%) e una, ancora più consistente, proveniente dall'estero (+2,6%). Rispetto ad un anno prima, le vendite sul mercato nazionale

manifestano una flessione del 2,2%, quelle sui mercati internazionali una contrazione del 7,2%.

L'acquisizione di nuovi ordini da parte delle aziende industriali del panel CsC che lavorano su commessa registra un lieve calo tendenziale dello 0,3%. Indicazioni positive si registrano nel comparto dei beni d'investimento.

La produzione industriale, secondo i dati Istat, ha segnato a gennaio un calo del 3,4% rispetto a gennaio 2001. L'indice della produzione destagionalizzato è tuttavia cresciuto dello 0,2% su dicembre 2001.

Il calo del dato grezzo è stato contenuto dalla produzione di energia elettrica e gas a causa della rigidità del primo mese dell'anno, mentre il +0,2% destagionalizzato è servito solo in parte a recuperare il netto calo (-2,4%) che si era registrato a novembre 2001. Dai dati di inizio anno, quindi, non emergono segnali di ripresa. Le contrazioni maggiori vengono segnate dalla produzione di apparecchi elettrici e di precisione (-11,9%). Calo analogo per l'industria del legno e dei prodotti in legno (-11%). Flessioni consistenti anche per l'industria

della carta stampa ed editoria (-8,7%) e i mezzi di trasporto (-8,5%). Ma va male anche l'industria delle pelli e delle calzature, che sfiora un calo del 10%. In complesso le attività manifatturiere segnano un -5,2%. Gli unici dati positivi si registrano per la produzione di energia elettrica, gas ed acqua, che hanno segnato un +7,3% a causa del clima freddo che ha aumentato la richiesta.



La produzione dei beni di consumo presenta su gennaio 2001 un calo del 3,2% che deriva da flessioni del 5,5% dei beni semidurevoli, dell'1,9% dei beni non durevoli e dell'1,6% dei beni durevoli. In calo anche l'indice dei beni di investimento (-5,8%), dovuto soprattutto a -8,1% dei mezzi di trasporto e -7% delle macchine e apparecchi, mentre l'indice dei beni intermedi presenta un calo tendenziale del 2,8%.

A gennaio solo l'indice destagionalizzato appare in lieve recupero Inizio d'anno a fari spenti L'Istat segnala una flessione produttiva

Quanto alla produzione media giornaliera, il dato continua una lunga serie di discese che, partite ad aprile 2001, si sono interrotte soltanto a giugno. Per quanto riguarda il dato destagionalizzato, spiega l'Istat, il +0,2% segnato a gennaio su dicembre 2001 contribuisce a colmare, ma solo parzialmente, la flessione che si era registrata a novembre, quando l'indice era sceso del 2,4%. Nel mese successivo l'indice aveva recuperato segnando un +1,5%, seguito ora dal dato di gennaio.

L'indice della produzione dei beni di consumo presenta su gennaio 2001 un calo del 3,2% che deriva da flessioni del 5,5% dei beni semidurevoli, dell'1,9% dei beni non durevoli e dell'1,6% dei beni durevoli. In calo anche l'indice dei beni di investimento (-5,8%), dovuto soprattutto a -8,1% dei mezzi di trasporto e -7% delle macchine e apparecchi, mentre l'indice dei beni intermedi presenta un calo tendenziale del 2,8%.

APPELLO EUROPEO DI CONFINDUSTRIA

“Più Europa per competere”. È il “manifesto” approvato dal consiglio direttivo della confederazione riunito in seduta straordinaria a Bruxelles ed illustrato ai commissari Mario Monti (Concorrenza), Erkki Liikanen (Imprese), Loyola De Palacio (vicepresidente con delega a Trasporti ed Energia) oltre che al presidente del Parlamento europeo, Pat Cox. Articolato in due parti, una dedicata alle riforme economiche e l'altra a quelle istituzionali, il documento chiede ai capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea a decidere su mercato dell'energia e mercato del lavoro, ma anche su ricerca e innovazione nell'economia della conoscenza, politica dei trasporti e mercati finanziari.

Ricerca e economia della conoscenza. La Confindustria invita a far decollare le reti a banda larga, non solo nelle aree urbane. Il 2005 è indicato come la data-obiettivo per dotare tutta l'Unione di disponibilità più ampia di tecnologie. I Governi sono invitati anche a recepire urgentemente il “pacchetto telecom” che ridurrà la regolamentazione. Si chiede inoltre la realizzazione dello



Antonio d'Amato, presidente di Confindustria.

Spazio europeo della Ricerca mobilitando investimenti pubblici fino al 3% del pil entro il 2010. Inoltre dovrebbero essere facilitate la collaborazione pubblico-privato e la mobilità dei ricercatori. Sono richieste anche decisioni su brevetto comunitario e sistema di navigazione satellitare Galileo.

Politica dei Trasporti. Si chiede di dare «il necessario impulso politico per proseguire nella realizzazione delle infrastrutture», completando i progetti di reti transeuropee approvati nel '94. A Parlamento e Consiglio d'Europa, inoltre, Confindustria chiede l'approvazione entro quest'anno del secondo pacchetto per la liberalizzazione del trasporto su rotaia presentato dal commissario de Palacio.

Mercati Finanziari. Al Consiglio si chiede di rinnovare l'impegno a realizzare il piano d'azione Lamfalussy rispettando le scadenze previste: integrazione dei mercati azionari entro il 2003 e dei mercati finanziari entro il 2005. Nei termini indicati dalla Commissione Ue, inoltre, Parlamento e Consiglio dovrebbero adottare le proposte di armonizzazione delle regole di contabilità, trasparenza e “corporate governance”.

Confindustria auspica che le decisioni che saranno prese nella Conferenza intergovernativa sappiano «conciliare il rispetto della rappresentanza democratica e degli interessi nazionali degli Stati membri con il decidere e l'agire comune».

In concreto, gli industriali italiani chiedono che «si proceda con chiarezza alla ripartizione di competenze tra Unione europea e Stati membri».

Quanto alle procedure si chiede «il sostenuto ricorso alla maggioranza qualificata» per evitare le minoranze di blocco. Gli industriali italiani «fanno appello alla necessità delle imprese di avere un quadro regolamentare semplice, coerente e omogeneo».

Disco verde del consiglio comunale di Savona al progetto di riqualificazione del fronte mare (Progetto Bofill, Piazza del Molo, Foce del Letimbro). Un'operazione di recupero urbanistico che, nel suo insieme, vale circa 150 milioni di euro (o 300 miliardi di lire). Saranno le varie conferenze dei servizi, programmate nei mesi primaverili a dare il definitivo via libera e aprire le porte alle concessioni edilizie.

In particolare, il comparto progettato dall'architetto Riccardo Bofill è incentrato sul complesso della Torre (da realizzare al posto dell'auto-silo) e sul complesso del Crescent che sorgerà sulle aree Orsa 2000 (ex Italsider). La "Torre", costituita da un edificio alto 65 metri, darà alla città un segno verticale in grado di dialogare con la storica "Torretta" e con il "grattacielo" di piazza Leon Pancaldo, inquadrando come una nuova "porta" la darsena turistica e la fortezza del Priamàr sullo sfondo. La torre sarà affiancata da due edifici di altezza uguale (20 metri) alle case circostanti. Sull'intera area (quasi 22 mila mq.) saranno ricavati 12 mila 500 mq. di abitazioni, un albergo di 3.900 mq., uffici per

Con il via libera del Comune a tre piani di riqualificazione Il fronte mare di Savona pronto a cambiare volto

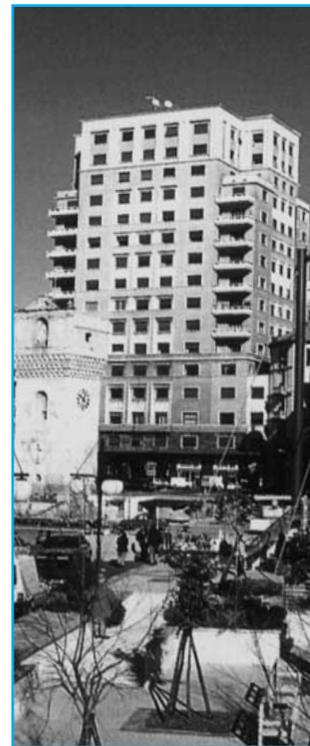


2.400 mq., negozi per 2.800 mq.

L'edificio del Crescent, su 7 piani più un piano terra per uffici, sarà distribuito su 8 corpi scala che serviranno 18 appartamenti a piano. Ciascuno avrà una superficie totale

di 1.647 mq. Un grande giardino costituirà l'area di rispetto verso la fortezza del Priamàr. Un secondo edificio, di cinque piani, sarà destinato per circa metà a struttura ricettiva (residence) e per l'altra metà ad uffici, per una

metratura complessiva di 900 mq. per piano. «Per il Crescent - hanno spiegato i progettisti - abbiamo pensato ad un'architettura che rievoca nelle sue linee principali quella navale, essenzialmente di vetro, metallo e legno».



Alla foce del Letimbro un pezzo di Novecento



PALAZZO E PIAZZA DEL MOLO

Un palazzo di sette piani, con grandi terrazze a sbalzo, farà da cerniera tra via Chiodo e vico del Molo. Si tratta di un altro tassello del Piano di riqualificazione del porto antico. La realizzazione dell'edificio (12 mila metri cubi complessivi, più due piani di box interrati, un porticato affacciato su via Chiodo e, tutto intorno, la nuova piazza del Molo) riveste notevole importanza all'interno del quadro generale di risistemazione. La nuova piazza sarà disegnata a scacchiera, utilizzando travertino e pietra grigia, e avrà una fontana al centro e una fila di palme. Il porticato sarà rivestito di lastre d'ardesia di tonalità scura come i primi due piani del palazzo, mentre sarà più chiara l'ardesia dei piani superiori. I volumi residenziali occuperanno 9 mila metri cubi, mentre il piano terra avrà una destinazione commerciale e il primo piano ospiterà uffici.

Il consiglio comunale di Savona ha approvato, assieme al progetto Bofill, anche l'iniziativa per il recupero del comparto edilizio compreso tra la foce del Letimbro, via Cimarosa e corso Vittorio Veneto. L'apertura dei cantieri, dopo il sì definitivo della conferenza dei servizi prevista per giugno, consentirà di aprire i cantieri all'inizio del 2003 e di completare l'intervento a fine 2004 - inizi 2005. I soggetti attuatori dell'intervento sono privati: il Gruppo Imprenditori Savonesi e due società immobiliari controllate dall'Enel, la Sei Spa e la Dalmazia-Trieste Spa. Quest'ultima, che si occupa di strutture soggette a vincoli, interviene in quanto i volumi della vecchia centrale Cieli che si trova all'interno del comparto sono considerati monumento di architettura industriale e dovranno essere re-

staurati senza alterarne l'aspetto. La Sei si occuperà invece della ristrutturazione dei palazzi di proprietà Enel sorti intorno alla stessa centrale. L'area centrale del comparto sarà sistemata a piazza, circondata da una galleria commerciale.

L'area gestita dal Gis occupa l'angolo, affacciato sul mare, compreso tra via Cimarosa e il Letimbro, dove un tempo era attivo il Molino Savonese, per complessivi 27 mila metri cubi. I nuovi volumi residenziali occuperanno 19 mila metri cubi, con un drastico ridimensionamento rispetto alla situazione attuale. Sarà costruito un palazzo di 8 piani (9 fuori terra più un piano di box interrati) dove saranno ricavati circa 45 alloggi. Prevista anche una superficie commerciale di 2.700 metri quadrati e un residence.

Parte da Savona l'iniziativa delle crociere riservate al mercato germanico

Costa Marina "tedesca"

Profondo restyling per la "nave di cristallo"

Tirata a lucido dopo due mesi di "refurbishing" in cantiere, "Costa Marina" si è presentata puntuale, giovedì 14 marzo, alla Calata delle Vele, per iniziare da Savona la stagione crocieristica primaverile. Con una grossa novità. Da quest'anno la "nave di cristallo" della flotta Costa sarà riservata ai crocieristi tedeschi (e austriaci), che rappresentano, dopo quello italiano, il mercato europeo più importante e più ricco di prospettive per la società genovese. «La nave dedicata ad un unico bacino d'utenza – ha spiegato Franco Pellicari, vice presidente Marketing e Vendite di Costa Crociere –, è un'iniziativa decisa in seguito all'esito positivo di alcune passate esperienze. Il mercato tedesco vale 400 mila crocieristi all'anno e la nostra quota è di 50-55 mila unità. Con l'operazione Costa Marina, sostenuta da una campagna promozionale da 2,5 milioni di euro, contiamo di arrivare a 70 mila». La "Marina" di-



La Costa Marina, in versione tedesca, ormeggiata al Terminal Crociere di Savona.

sponde di 750 posti che, moltiplicati per 20-22 crociere all'anno valgono un'offerta complessiva di circa 15 mila passeggeri. Di questi, 8 mila sono già stati venduti proprio grazie alla "germinizzazione"

della nave. Un cambiamento che è immediatamente percepito nella segnaletica di bordo, dove il tedesco precede la lingua inglese e l'italiano su ogni pannello informativo. Ma le modifiche sono soprat-

tutto di carattere organizzativo: orari di pranzo, programmi di divertimento, escursioni fatte su misura per il turista tedesco. Da Savona sono previste tre crociere nel Mediterraneo



Franco Pellicari.

Occidentale e Orientale, che saranno seguite da un altro "tris" con base a Venezia. Nei mesi estivi Costa Marina avrà come "homeport" Kiel, da dove effettuerà 11 crociere nel Baltico. A settembre tornerà a Savona mentre nella stagione invernale saranno proposte crociere da 14 giorni nei Caraibi.

I due mesi di cantiere hanno consentito (con una spesa di 5 milioni di euro) di effettuare una radicale manutenzione. Inoltre ci sono state anche alcune trasformazioni nel settore "alberghiero", con il rifacimento di suites e cabine, la trasformazione della discoteca in una sala da ballo con buffet, l'ampliamento del teatro (380 posti).



I servizi di Assonautica Savona offerti "on line"

Il sito dei naviganti



I servizi di Assonautica Savona approdano "on line" con il sito web (www.assonauticasavona.it) realizzato da Sirio Infotech. Attraverso la rete Internet si possono effettuare iscrizioni, prenotazioni, pagamenti, ma anche ottenere informazioni meteo, utilizzare web cam che propongono suggestivi scorci di Riviera, ottenere consigli per i naviganti e informazioni turistiche per Savona e dintorni. «Il primo obiettivo della nostra presenza on line – ha sottolineato Dario Amoretti, presidente di Assonautica Savona, – è di instaurare un nuovo dialogo con i nostri soci, in modo da agevolare i contatti e promuovere la partecipazione». «Ma oltre a proiettare la nostra attività in rete – ha aggiunto Alberto Sabatino,

IN SARDEGNA CON TRIS

La compagnia di navigazione Tris ha deciso di istituire un nuovo collegamento tra il porto di Palau, in Sardegna, e lo scalo di Vado Ligure, dove utilizzerà le strutture del terminal traghetti gestito dalla società Forship (Corsica e Sardinia Ferries). L'avvio della nuova linea consentirà di collegare direttamente Savona con un'area turistica di grande rilievo per la vicinanza con Porto Cervo e Santa Teresa. Da Palau, inoltre, sarà possibile proseguire direttamente per La Maddalena con la quale Tris mantiene da anni un servizio continuativo, mentre, una volta alla settimana, con la stessa nave proveniente da Vado si potrà raggiungere Porto Vecchio nel sud della Corsica.

«La localizzazione su Savona – ha rilevato l'armatore della società Tris, Nicola Parascandolo – presenta grandi potenzialità nei confronti del mercato svizzero, francese, dell'intero nord ovest italiano e, naturalmente, ligure. Nel primo anno prevediamo due partenze settimanali con inizio a giugno, con l'intenzione di ampliare il servizio e di valutare anche le possibilità nel settore merci».

direttore tecnico dell'associazione – vogliamo che il nostro sito diventi anche uno strumento di incentivazione per lo sviluppo del settore, informando e invitando gli utenti a vivere la passione per il diporto anche come un'occasione per avvicinarsi alla nostra città».

Sirio Infotech, società savonese specializzata in servizi web, ha sviluppato per Assonautica un sito Internet ampio e funzionale che consente ai soci di svolgere tutta una serie di pratiche amministrative direttamente dal proprio personal computer.

Un'area particolare, inoltre, è dedicata alle informazioni utili, compreso un calendario degli eventi e degli appuntamenti più importanti, mentre la sezione "Il porto e la città" è ricca di conte-

SIMBOLI E COLORI

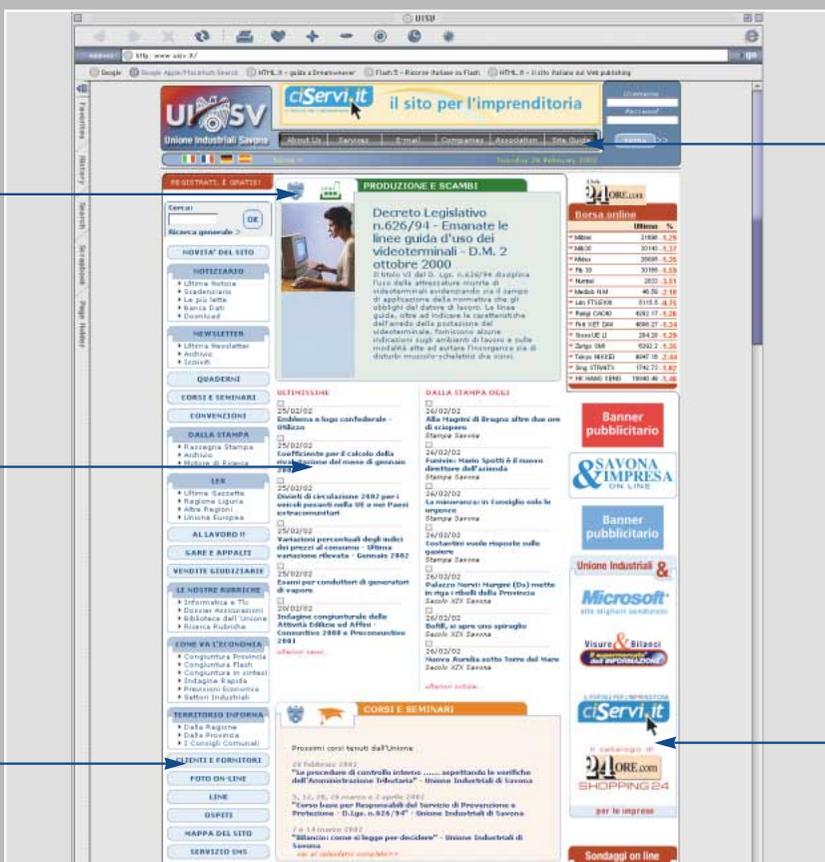
Per agevolare l'immediata individuazione sia delle notizie di proprio interesse che della fonte di provenienza delle medesime, nella fase di realizzazione grafica del nuovo portale è stata prestata particolare attenzione a collegare ad ogni argomento uno specifico colore ed una propria simbologia.

LE NOTIZIE DI PRIMA PAGINA

Le notizie di prima pagina vengono redatte con l'ausilio di una particolare tecnologia che consentirà di effettuare un rapido approfondimento del loro contenuto al solo passaggio del cursore del mouse sul titolo corrispondente al fine di evitare, se possibile, la completa lettura di informazioni non di specifico interesse.

LA COLONNA DI SINISTRA

La colonna di sinistra elenca tutti i servizi di natura tecnica ed informativa che consentono alle Aziende di interagire direttamente con l'Unione Industriale acquisendo i contenuti riservati, in questo portale, agli Associati.



I CONTENUTI ISTITUZIONALI

La barra orizzontale dei contenuti istituzionali, collocata sotto l'area destinata ad accogliere uno spazio pubblicitario, contiene informazioni utili ad approfondire la struttura, gli organi di governo, i servizi offerti agli Associati dall'Unione Industriale.

Le Aziende

Con modalità molto più agevoli dei tradizionali repertori cartacei, questa sezione raccoglie tutti i dati anagrafici delle aziende localizzate in provincia di Savona ed associate all'Unione Industriale. Dal data base delle Aziende on-line è possibile accedere al sito Internet delle aziende associate, potendo così avere ulteriori informazioni.

LA COLONNA DI DESTRA

La colonna di destra, oltre ad accogliere la versione multimediale della Rivista dell'Unione Industriale "Savona & Impresa", elenca e collega a servizi erogati con la collaborazione di importanti partner.

Nel pianeta chiamato Internet, l'Unione Industriale della provincia di Savona si è ricavata una nicchia altamente specializzata, che da metà marzo è a disposizione delle imprese, della comunità locale e di chi, navigatore esterno, è intenzionato ad avere contatti con tutto quello che c'è da sapere sull'economia, sul fisco, sulla legislazione, sull'attività degli enti locali, sugli appalti, su quello che scrivono i quotidiani locali. Questo (e molto di più, direbbe il solito slogan) può essere selezionato digitando www.uisv.it, ovvero l'ingresso al nuovo portale dell'associazione degli imprenditori savonesi.

In un anno, tra il 2000 e il 2001, il sito dell'Unione Industriale è passato da 400 mila a mezzo milione di pagine viste, mentre i documenti prelevati, nella sola parte riservata ai soci, sono saliti da 23 a 31 mila. Quattro anni dopo l'esordio, il portale, sottoposto ad un processo di revisione durato alcuni mesi, si è trasformato da sito di prima generazione in piattaforma completa di comunicazione multimediale, sviluppandosi parallelamente alla crescita dell'utilizzo delle tecnologie di Internet da parte del sistema delle imprese locali. Dall'avvio del progetto di Rete Telematica Interaziendale ad oggi, infatti, le aziende

Dal sito tradizionale alla piattaforma comunicativa multimediale

Finestra sull'Unione

Operativo il nuovo portale per le imprese

associate in possesso di codici di accesso al portale e che consultano con continuità le notizie riservate ai soci sono cresciute del 90%; stesso incremento per le imprese che con continuità colloquiano con l'Unione via posta elettronica; la copertura nell'utilizzo dell'interazione telematica ha raggiunto, sia in termini di unità locali sia di dipendenti, l'80% delle aziende associate. Questi dati rappresentano un enorme vantaggio competitivo per il sistema in quanto ormai una notizia che arriva in associazione, se non necessita di particolari verifiche e commenti, è sul tavolo di imprenditori e manager delle industrie savonesi dopo pochi minuti. Le strutture dell'Unione, da parte loro, hanno trasferito su supporto elettronico il patrimonio di esperienza acquisito in oltre 50 anni di supporto alle aziende. E il cambiamento è anche di tipo fisico: il numero di copie cartacee del notiziario dell'Associazione è diminuito del 30%.



Aziende in vetrina con 341 schede

Gli utilizzatori del portale potranno avvalersi di soluzioni innovative e ancora più efficienti. Il livello di qualità dell'informazione è sottolineato dalle venti rubriche che sono aggiornate quotidianamente dagli uffici dell'Unione, dalle dieci banche dati costantemente disponibili con informazioni che ricostruiscono lo sviluppo di una notizia dal 1998 ad oggi, dalle collaborazioni con "Il Sole 24 Ore", Microsoft ed altri importanti fornitori di informazioni tecnico economiche. Accordi con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e con la Direzione Provinciale del Lavoro hanno consentito a questi Enti di sperimentare la trasmissione via Internet delle loro informazioni. Un nuovo servizio a favore dei disoccupati è stato strutturato in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e sarà disponibile entro poche settimane. Entro lo stesso termine, inoltre, un breve messaggio SMS raggiungerà gli associati che si iscrive-

ranno al servizio per esser informati degli avvenimenti di interesse e degli appuntamenti istituzionali. A livello strutturale, il nuovo sito dell'Unione Industriale è diviso in tre sezioni, ognuna delle quali articolata in numerosi capitoli: 6 capitoli e 16 paragrafi nella barra istituzionale che descrive le attività dell'Associazione; 22 capitoli e 43 paragrafi nella colonna di sinistra che racchiude i servizi gestiti direttamente dall'Unione. 7 capitoli evidenziano, sempre nella colonna di sinistra, importanti partnership. Il portale consente l'accesso a 341 schede di aziende industriali associate, tradotte in quattro lingue, e il motore di ricerca può effettuare una selezione in francese, tedesco, inglese e spagnolo e collegarsi direttamente alle aziende che posseggono un sito Internet. In memoria sono conservati circa 10 mila articoli dell'archivio di rassegna stampa, mentre la base dati tecnico-giuridica racchiude 2500 com-



Il P180 "Avanti" col marchio Ferrari prodotto vincente sul mercato americano



Il P180 in volo e, a destra, particolare dell'interno. Il moderno turboelica è il prodotto di punta dell'azienda ligure.



Si tratta di commesse destinate a far decollare definitivamente le produzioni del "gioiello" di casa Piaggio. Inaugurato il nuovo centro di ricerca di Napoli. In corso il confronto con gli enti locali sull'ipotesi di trasferimento della fabbrica di Finale a Villanova d'Albenga

Piaggio, rotta sugli Usa

Trattative in corso per 25 turboelica



Villanova diventa base antincendio

L'aeroporto di Villanova d'Albenga è diventato un importante avamposto per la lotta agli incendi. Su indicazione del Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, nello scalo ingauno sono presenti due Canadair CL 415 (con un carico utile pari a 7 mila litri d'acqua) e un grande elicottero Sikorsky S64, in grado di trasportare 9 mila litri d'acqua. Gli aerei gialli e l'elicottero opereranno di norma in tutta la Liguria e nel basso Piemonte. Gli aerei antincendio possono rimanere in volo tre ore facendo rifornimento d'acqua in mare (l'operazione di carico richiede da 8 a 11 secondi), ma devono poi tornare al campo base per rifornirsi sia di carburante sia di schiumogeno (liquido ritardante che viene mescolato con l'acqua). Ogni Canadair ha due piloti più due di riserva per garantire la continuità operativa in qualsiasi condizione. L'attività di protezione civile rappresenta un valore aggiunto per l'aeroporto di Villanova che attende l'inizio dei lavori per la nuova aerostazione, grazie ad uno stanziamento di 2,5 milioni di euro da parte del ministero dei Trasporti.

Piaggio Aero Industries ha in corso trattative che potrebbero consentire la vendita sul mercato statunitense di 25 esemplari del prodotto di punta dell'azienda aeronautica ligure, il turboelica P180 Avanti, sul quale ha avuto un positivo effetto di trascinamento il binomio con il marchio Ferrari. L'acquisizione delle nuove commesse potrebbe consentire alla Piaggio un ulteriore salto di qualità, con il passaggio da produzioni su commesse a produzioni di serie, migliorando sensibilmente l'utilizzo degli impianti e l'intera organizzazione del lavoro. Oltre che, naturalmente, giovare ai conti aziendali sia in termini di fatturato (ogni esemplare di P180 è venduto ad un prezzo medio di 5 milioni di euro) sia di utile.

Da rilevare che l'azienda, oggi, conta circa 1.430 dipendenti nei cinque impianti di Genova Sestri, Finale Ligure, Greenville negli Usa (Piaggio America Inc.), Nizza (Piaggio Aero France) e Napoli. Proprio a Napoli è stato presentato a fine marzo il nuovo centro Piaggio per l'alta tecnologia aeronautica. Già operativa da un anno nel comprensorio Olivetti di Pozzuoli, l'unità di ricerca conta oggi 36 tecnici, suddivisi tra il Centro Studi Napoli, specializzato nella progettazione di



aerostrutture e sistemi innovativi, e Piaggio High Tech, polo operativo nella ricerca avanzata e nello sviluppo di tecnologie aeronautiche per il futuro.

La sede Piaggio di Napoli copre attualmente il 25% dell'ufficio tecnico della società e si pone l'obiettivo, attraverso un incremento delle risorse umane (da 36 a 120 tecnici nel 2003) di diventare riferimento d'eccellenza nel settore Ricerca & Sviluppo per l'aviazione d'affari.

Prosegue nel frattempo il confronto tra Piaggio e le ammi-

nistrazioni comunali di Finale Ligure e di Villanova d'Albenga per verificare la possibilità di trasferire lo stabilimento finalese in un'area intorno all'aeroporto ingauno. Un'operazione, ha sottolineato l'amministratore delegato di Piaggio Aero Industries, Josè Di Mase, «indispensabile allo sviluppo della società. Intendiamo infatti conseguire – ha spiegato – una dimensione adeguata ed una struttura funzionale ad un'industria aeronautica moderna ed efficiente, con una più ampia gamma di prodotti».



Il depuratore di Scilla garantisce l'ambiente

La società Scilla, del gruppo Pensiero (di cui fanno parte anche Movicarbo Srl e Franco Pensiero Autotrasporti), ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento comunitario Emas e alle norme Iso 14001, allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie "performance" ambien-

li. Scilla è stata costituita nel 1994 con l'obiettivo di gestire l'impianto biologico di trattamento acque di proprietà Enichem. Essendo ormai prossimo il completamento della bonifica della falda sottostante, la società ha deciso di utilizzare l'impianto anche per il trattamento di reflui liquidi con caratteristiche specifiche di

biodegradabilità. Scilla occupa 18 addetti, tra impiegati e operatori turnisti.

L'idea di apportare continui miglioramenti nell'ambito della depurazione delle acque, è coincisa con l'esigenza, da parte di aziende che dovevano affrontare questo problema, di sfruttare come alimento dell'impianto biologico

Scilla alcuni loro rifiuti che comunque avrebbero dovuto essere trattati o smaltiti. La potenzialità dell'impianto biologico è tale da consentire il trattamento di rifiuti liquidi provenienti da terzi non pregiudicando in ogni caso la prosecuzione della bonifica del sito ex Enichem. Il trattamento di reflui in conto terzi, avviato nel

dicembre 2000 e sospeso nel febbraio 2001, è stato nuovamente autorizzato, per la durata di un anno, nel luglio 2001, con proroghe sino ad un massimo di quattro anni. «Trattando i rifiuti derivanti dalle produzioni di altre aziende - sottolinea Scilla - contribuiamo alla riduzione di possibili fonti di impatto ambientale».

Ecoglass recupera le bottiglie di Vetr.I.

Dieci miliardi di investimento e undici posti di lavoro per un impianto, altamente automatizzato, per il recupero e il riciclo del vetro. A realizzarlo sarà la società Ecoglass, controllata da Saint Gobain Vetr.I., su un'area di circa 35 mila metri quadrati, al confine tra i territori comunali di Deago e di Piana Crixia, lungo la strada statale 29. L'impianto, che avrà una potenzialità di 100 mila tonnellate annue di vetro riciclato, inizierà l'attività entro la fine del 2002.

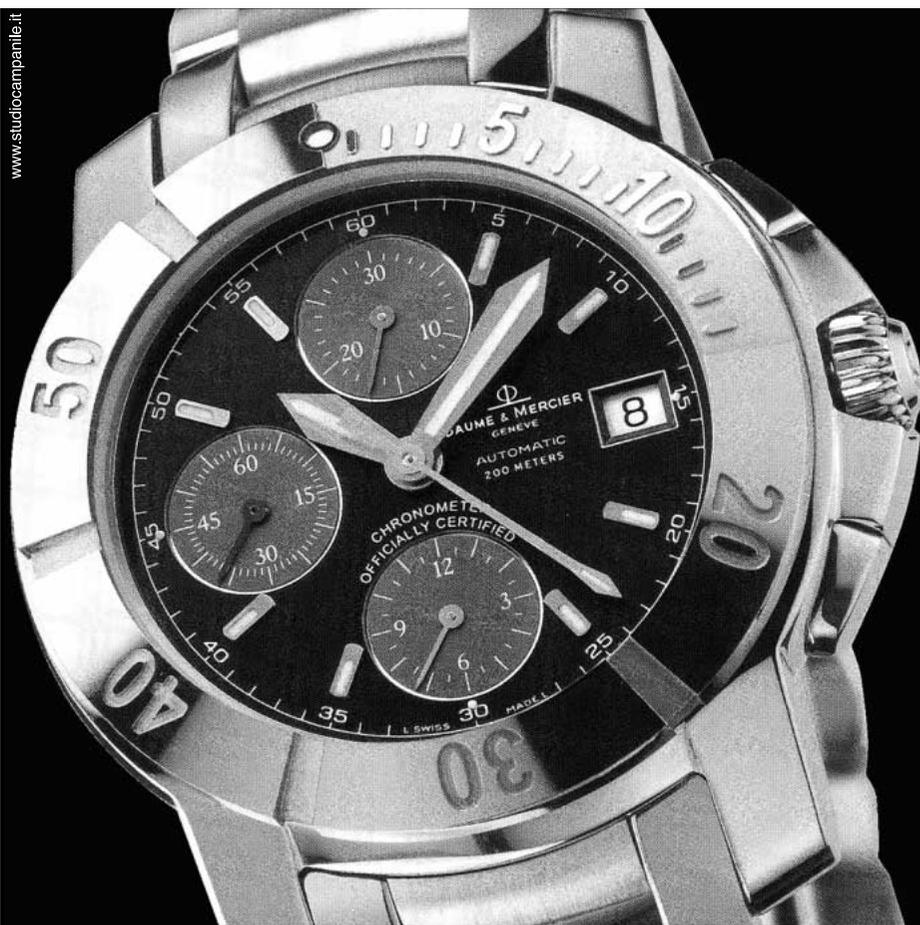
«Il progetto Ecoglass - ha sottolineato la società Vetr.I. - è di supporto al polo vetrario valbormidese del gruppo Saint Gobain, incentrato sugli stabilimenti di Deago e di Carcare, dove sono occupati circa 400 dipendenti». Ogni anno in Italia si raccolgono circa 850 mila tonnellate di contenitori di vetro usati. Dopo essere stato frantumato, il vetro viene fatto passare su nastri scorrevoli dove vengono separati i metalli magnetici, quelli non magnetici, i corpi opachi (come la ceramica). Quello che resta è vetro di buona qualità che viene avviato nuovamente nei forni di fusione per dare vita a nuove bottiglie. Dal punto di vista dei costi, con la fusione del vetro si risparmia il 20% di energia, ma occorre tener conto delle spese di riciclo. I costi, alla fine, si equivalgono, e anche gli standard qualitativi sono analoghi a quelli del vetro non recuperato. Il vantaggio né quindi soprattutto ambientale (in Italia 8 bottiglie su 10 sono riciclate).

Le fibre di vetro non sono dannose

L'International Agency for Research on Cancer (Iarc) ha introdotto una nuova classificazione per le fibre di vetro. Come noto, mentre le fibre naturali (cioè di origine minerale) tendono, durante l'impiego, a suddividersi in fibrille sempre più sottili, quelle artificiali (cioè di produzione industriale) danno luogo a particelle di lunghezza sempre minore, fino a perdere la caratteristica di fibre. Nonostante tale fondamentale differenza, che riduce enormemente i rischi di esposizione delle fibre artificiali, in passato un'attenzione ai problemi sanitari è stata rivolta anche ai prodotti vetrosi artificiali. Le ricerche hanno dimostrato che modificano le caratteristiche chimiche delle fibre in maniera da renderle maggiormente biosolubili l'eventualità di insorgenza del tumore può essere esclusa.

Sulla base di approfondite verifiche, il 16 ottobre 2001 lo Iarc ha deciso che le fibre di vetro artificiali sono da considerare non cancerogene per l'uomo; anche i filamenti di vetro continuo, che sono usati principalmente come rinforzo per la plastica sono ugualmente da considerare non cancerogeni.

Questo significa - sottolinea una nota dell'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro - che finalmente si prende atto che le numerose evidenze scientifiche prodotte permettono di derubricare le fibre artificiali, anche a prescindere dalla composizione chimica e quindi dalla loro biosolubilità, dal "gruppo 2b" (possibili cancerogeni) al "gruppo 3" (non cancerogeni).



Preziosi

Dettagli

Del

Tempo

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA

Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798

La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona

www.farade.it

ESIGENZE E SOLUZIONI

LEASING AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

a ognuno il suo leasing!



da oltre vent'anni offriamo soluzioni
per rispondere alle vostre esigenze



Scegliete una società che capisce realmente le vostre esigenze e studia la formula di finanziamento più vantaggiosa per voi.

Un leasing su misura per ogni vostra necessità: soluzioni ad hoc per l'artigiano, per la piccola media impresa, per il professionista.

Il leasing:

- investire senza impegnare capitali;
- acquisire senza incidere sulle disponibilità liquide dell'impresa;
- mantenere la propria linea di credito e tutte le garanzie bancarie.

La possibilità di cogliere al volo una opportunità, con benefici immediati, ma diluendo nel tempo l'impegno economico e senza sacrificare le proprie risorse.

Abbiamo la risposta giusta per voi.

LIGURE LEASING



GRUPPO BANCA CARIGE

Ligure Leasing s.p.a Piazza Mameli, 5/3 - tel 019 840 291 - fax 019 827 321 - SAVONA

Il sistema innovativo di trasporto pubblico "targato" Acts collegherà Vado con Savona

In cantiere nel 2003 il progetto Metrobus

Un mezzo avveniristico che nell'immaginario comune richiama i vecchi "tramway", sia per il sistema di trazione di cui è dotato (elettrico) sia nel percorso (in sede fissa). Ma, a guardarlo nei particolari, il nuovo "metrobus" è davvero lontano un secolo dall'antenato che correva sulle rotaie tra Vado Ligure e Savona. Proprio lo stesso itinerario che, nel 2005, percorrerà il Metrobus dell'Azienda Consortile Trasporti Savonese.

Questo, naturalmente, se sarà rispettata la tabella di marcia che prevede, per il marzo 2003, il primo colpo di piccone. Il che richiederà, in prima battuta, l'accelerazione dell'iter per affidare, attraverso un appalto integrato che comprenda sia le opere civili sia il sistema tecnologico, l'incarico di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento, che è sostenuto dai finanziamenti previsti dalla legge 211 del '92 sui "trasporti innovativi di massa".



Erano stati l'Amministrazione provinciale ed i Comuni di Savona, Vado, Albissola Mare e Superiore a dare incarico alla controllata Acts spa di studiare la progettazione definitiva della

tratta Vado-Savona (6,3 km.), quale stralcio funzionale dell'intera opera, che dovrà successivamente proseguire sino ad Albisola Superiore (altri 5,7 km.). Il costo del primo stralcio

è di 46 milioni di euro, di cui il 60% coperti dallo Stato e il resto a carico dell'Acts, che vi farà fronte con strumenti che non andranno a gravare sui bilanci degli enti locali azionisti

Nelle due foto, un mezzo della Cavis, tra i candidati a diventare il futuro Metrobus savonese.

dell'azienda.

Il progetto definitivo è stato elaborato, per conto di Acts, dagli ingegneri Roberto Manzini (tracciato) e Pietro Garrone (sistemi tecnologici). È stato scelto un mezzo di trasporto che sfrutta una linea elettrificata in sede propria. Il Metrobus riceve energia dal suolo seguendo una linea prestabilita, ma può allontanarsi dal tracciato grazie a batterie ricaricabili. Le vetture saranno lunghe 18 metri che avranno una capienza di 130 passeggeri. Quanto al tracciato, sono previste 13 fermate intermedie. Il percorso sarà completato in 15 minuti e la frequenza sarà di un passaggio ogni 5 minuti, con una potenzialità oraria di 1.500 pas-

Altro indice di utenza, ma poca soddisfazione

Un ligure su due usa i mezzi pubblici

È della Liguria il primato dell'utenza degli autobus, che rappresenta ben il 48,6% del totale, seguita da diverse regioni del centro Italia. Il grado di soddisfazione del servizio, per i liguri, è invece modesto, soprattutto per quanto riguarda la puntualità. Sono gli abitanti del Trentino Alto Adige i più "contenti" della frequenza degli autobus (83,4%), mentre i residenti in Val d'Aosta dimostrano la maggiore soddisfazione per la loro puntualità (89,5%) e per la qualità del posto a sedere (90,2%). I minori frequentatori dei mezzi pubblici sono invece i meridionali. A utilizzare meno di tutti gli autobus sono gli abitanti della Basilicata: solo il 14,5% se ne serve. L'insoddisfazione del servizio si registra sempre nel sud sia per la frequenza sia per la puntualità.

A "misurare" il grado di soddisfazione dei mezzi pubblici è l'Istat, nell'Annuario Statistico Italiano 2001 che si riferisce al 2000. In generale, l'u-

INDICI DI GRADIMENTO

Nella tabella, l'utenza degli autobus e il grado di soddisfazione della frequenza e della puntualità (dati Istat 2000)

Regione	Utenza	Sodd. Frequenza	Sodd. Puntualità
Piemonte	27	60,9	57,8
Valle d'Aosta	19,8	81,8	89,5
Lombardia	26,9	64,5	61,4
Trentino A.A.	28,2	83,4	87,3
Veneto	23,1	66,4	67,2
Friuli V.G.	27	68,6	79,9
Liguria	48,6	65,2	59,8
E. Romagna	26,3	75,3	73,1
Toscana	29,1	65,2	61,4
Umbria	25,8	73,1	80,5
Marche	18,4	74,2	79,7
Lazio	42,8	36,4	29,5
Abruzzo	15,7	70,5	82,4
Molise	15,3	67	66,8
Campania	26	47,6	40
Puglia	14,8	41,3	40,2
Basilicata	14,5	47,5	55,8
Calabria	17,2	44,8	47,5
Sicilia	22,5	31,1	28,9
Sardegna	15,8	45,2	42,3
Italia	26,2	56	53,4

tenza degli autobus rappresenta il 33,9% nel centro Italia, contro il 27,6% del Nord ed il 20,1% del Mezzogiorno.

Nella classifica dell'utenza dei bus la Liguria (il 48,6%) e dalla Toscana (29,1%). All'ultimo posto ci sono la Basilicata (14,5%), la Puglia (14,8%) e il Molise (15,3%). Quanto

A fianco, un "Ibrido", bus ecologico per centri urbani. Sopra, l'Eurotram di Bombardier.

alla soddisfazione, il maggior livello si registra per lo più nord, sia relativamente alla loro frequenza (66,8%, contro il 49,3% del Centro e il 43,2%



autobus è il Trentino-Alto Adige con l'83,4% di soddisfatti seguita dalla Lombardia con l'81,8% e dall'Emilia-Romagna con il 75,3%. I meno contenti sono invece i siciliani (31,1%), i laziali (36,4%) e i pugliesi (41,3%).

La puntualità trova soddisfatti soprattutto gli abitanti della Valle d'Aosta (89,5%), del Trentino-Alto Adige (87,3%) e - eccezione in questa classifica - dell'Abruzzo (82,4%). All'estremo opposto della soddisfazione per la puntualità ci sono ancora i siciliani (28,9%), seguiti dai laziali (29,5%) e dai campani (40%).

del Mezzogiorno) che alla loro puntualità (65,1% contro 44,9% e 40,6%). La regione che mostra il maggior gradimento per la frequenza degli

Raddoppio ferroviario, pronti soldi e progetti



Sopra, la linea a binario unico che da più di un secolo taglia in due i centri turistici rivieraschi. In alto a destra, l'attuale stazione ferroviaria di Alassio, che sarà dismessa.

Inserito nella Legge Obiettivo, il completamento del raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia è oggi a portata di mano. Mancano 50,2 chilometri, di cui 31 relativi al tratto Finale Ligure-Andora e 29 tra Andora e San Lorenzo al Mare. Quest'ultimo, il tratto imperiese, è finanziato con 350 milioni di euro e dovrebbe andare in cantiere verso la fine del 2002, a conclusione dei bandi internazionali per l'affidamento dei lavori.

Il 2003 dovrebbe invece essere l'anno dell'avvio della realizzazione anche per il tratto savonese (per un importo di circa 400 milioni di euro), con una forte accelerazione sui tempi previsti. Entro l'autunno dovrebbe essere disponibile il progetto esecutivo, che prevede lo spostamento a monte, e in



gran parte in galleria, anche della linea costiera tra Loano e Albenga, che pure è già a doppio binario. I 151 chilometri tra Genova Principe e Ventimiglia potrebbero quindi essere interamente percorribili nella nuova sede intorno al 2009, con un paio di anni d'anticipo rispetto alle previsioni che erano state fatte lo scorso anno. L'impulso decisivo è giunto dall'inserimento del raddoppio ferroviario tra le grandi infrastrutture previste dal pia-

no delle opere urgenti redatto dal ministro Lunardi d'intesa con le Regioni.

La modalità ferroviaria è quindi destinata a diventare nuovamente competitiva con il trasporto su gomma o nave, colmando un notevole "gap" e rimuovendo un'autentica strettoia che tuttora pesa sull'efficienza dei collegamenti passeggeri e merci lungo il corridoio tirrenico, parte decisiva dell'itinerario costiero che unisce l'Italia alla Penisola Iberica.

Tra Bossarino e gli svincoli A10 La "superstrada" diventa Aurelia bis

Con una spesa di 4,5 milioni di euro, in gran parte messi a disposizione dall'Enel in seguito alla convenzione stipulata con gli enti locali nel 1994, sono stati realizzati i lavori di ammodernamento della Strada di Scorrimento, nel tratto compreso tra il nodo di Bossarino e gli svincoli autostradali di Zinola, in modo da adeguare l'asse di collegamento alle funzioni di vera e propria tangenziale (Aurelia bis). Il nuovo asse principale della strada è costituito da una banchina centrale di 1,10 metri di larghezza, da



4 corsie larghe ciascuna 3,75 metri e da due banchine laterali di 1,25 metri, per una larghezza complessiva di 18,60 metri. In corrispondenza della Centrale Enel è stata costruita un'aiuola centrale spartitraffico in modo da selezionare e smistare il traffico in condizioni di migliore viabilità e sicurezza. In via Ferraris, a Vado Ligure, è stato inoltre realiz-

zato uno svincolo composto da una rotonda larga 17 metri in modo da consentire un'ottimale distribuzione del traffico nelle varie direzioni, da due isole triangolari di completamento della rotonda e da una rampa di ascesa alla Strada di Scorrimento larga 6 metri. I lavori, su progettazione dell'ingegner Giovanni Ciarlo, sono stati eseguiti dalla ditta Ghigliazza di Finale Ligure. Il radicale miglioramento del tratto tra Bossarino e località Valgelata e all'imminente realizzazione della nuova galleria sotto il promontorio

di San Giacomo, in diretta comunicazione con la via Aurelia, oltre Capo Vado, costituiscono una effettiva "Aurelia bis" che consentirà di alleggerire il traffico di attraversamento che oggi grava sulla litoranea nel centro di Vado Ligure, consentendo sia una migliore vivibilità sia un più efficiente trasferimento di veicoli e merci.

TopCard
Business

La Carta
di Credito
conquista
l'azienda

La trovi in tutti gli sportelli della
Banca Nazionale del Lavoro


Banca Nazionale del Lavoro



uomini e aziende

Nuova linea Vado-Gioia Tauro

Dal mese di marzo il Reefer Terminal di Vado Ligure è collegato con lo scalo di Gioia Tauro, principale "hub" del Mediterraneo, con un servizio feeder indipendente a cadenza settimanale gestito dalla compagnia United Feeder Services.

Grazie a questo nuovo servizio, in grado di accogliere sia containers per general cargo che refrigerati, si prevede lo sviluppo del traffico su tutte le princi-

pali rotte internazionali, fra cui quelle del Far e Middle East, degli Usa, Sud Africa, Australia e Nuova Zelanda. L'attivazione della linea, ha sottolineato l'Autorità Portuale, conferma l'importanza logistica del porto di Savona-Vado quale terzo asse ligure di sbocco al mare per i mercati del Sud Europa e consente di offrire un servizio fondamentale per gli scambi commerciali delle aziende del Nord

Ovest, la cui esportazione di merci ad alto valore aggiunto avviene in massima parte utilizzando contenitori.

Oltre a consentire al Reefer Terminal di incrementare ulteriormente i propri traffici, la linea feeder potrà migliorare il bilanciamento import/export delle merci in transito attraverso Savona-Vado, aprendo nuove opportunità nel campo delle triangolazioni dell'auto-transporto.



Tronchetti per Campostano

Il graduale avvio a regime dei nuovi impianti dello stabilimento di Cuneo della società Cartiere Burgo ha aperto prospettive per lo sviluppo dei traffici di prodotti forestali e di caolino nel porto di Savona, gestiti da Campostano Group. In particolare una nuova tipologia di materia prima (tronchi d'albero) ha comportato l'esigenza, per l'operatore savonese, di dotarsi di mezzi di sollevamento particolari (nella foto), unici in Italia, per la movimentazione dei "tronchetti".

Poggio in Confindustria

C'è anche un imprenditore savonese, Franco Poggio, nella Giunta di Confindustria. Fa parte del gruppo dei venti componenti territoriali che sono stati eletti in Giunta dal Consiglio Centrale della Piccola Industria. Poggio, già membro della precedente Giunta di Confindustria, ha 48 anni ed è amministratore dell'azienda di impiantistica meccanica Omev di Vado Ligure. In precedenza è stato presidente provinciale e regionale dei Giovani Imprenditori.

Gli altri rappresentanti della "Piccola" nel massimo organo assembleare delle Confederazioni sono: Enrico Bazzi (Piemonte); Bruno Amoroso, Mario Locatelli,

Matteo Meroni e Sandro Salmoiraghi (Lombardia); Giulio Paiato e Giuseppe Reato (Veneto);

Giuseppe Morandini (Friuli Venezia Giulia); Roberto Berardo e Giovanni Caffarelli (Emilia Romagna); Pierfrancesco Pacini (Toscana); Luca Tacconi (Umbria); Sauro Grimaldi (Marche); Gennaro Moccia (Lazio); Delio Napoleone (Abruzzo); Pietro De Sio (Basilicata); Floriano Noto (Calabria); Fabio Cascio Inguogio (Sicilia); Lucia Vallifuoco (Sardegna).



"Family Day" alla Rolam

Alla Rolam di Altare si è tenuta la seconda edizione del "Family Day". L'azienda di località Isolagrande, che opera nel settore della componentistica per autoveicoli, ha aperto i cancelli ai famigliari ed agli amici dei propri dipendenti. Un'iniziativa che ha consentito, con la visita ai vari reparti, di fare conoscenza con le più avanzate tecnologie e metodologie di produzione.

La Rolam, come società controllata da Roltra Morse, era stata costituita nel 1983 nel quadro dell'operazione che aveva portato alla chiusura, della Fiat Auto di Vado Ligure. Nel 1998 Rolam è entrata a far parte della multinazionale canadese Magna, tra i più importanti gruppi a livello mondiale nel settore della componentistica.

Dal dicembre 2001, a seguito di una riorganizzazione, lo stabilimento di Altare, all'interno del gruppo Magna, è diventato



parte della Intier Automotive Closure (ex Atoma Roltra). Rolam occupa 225 dipendenti e produce comandi meccanici a mano (cambi) e sistemi di chiusura vetri, sia manuali sia elettrici. Tra i clienti, oltre al produttore "storico" (Fiat Auto), figurano General Motors (in particolare con i marchi Saab e Vauxhall), Porsche, Rover, Maserati.

Poste, nuovo direttore

Adriano Poggio ha assunto a fine marzo la direzione della filiale di Savona di Poste Italiane, in sostituzione di Agostino Aspetti, che è stato chiamato a dirigere la filiale di Genova 2. Poggio, 51 anni, ingegnere meccanico, ha lavorato a lungo nel settore logistica di Poste Italiane e, dal 1999, dirigeva la filiale di Genova 2. La filiale di Savona è costituita da 86 uffici postali distribuiti su 50 Comuni; le postazioni filiali sono 168 e costituiscono una grande infrastruttura locale. Completano i servizi 12 sportelli automatici che consentono di operare in ogni momento sul proprio conto corrente postale.

La Carisa apre a Bra

Dal 18 febbraio è operativa a Bra la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Savona. La nuova agenzia - situata in via Marconi 79 e diretta da Sergio Panero - rappresenta un ulteriore tassello della strategia di sviluppo e consolidamento della Carisa in basso Piemonte. L'11 marzo scorso, inoltre, è stata aperta la nuova sede dell'agenzia di Villapiana, in via Alessandria, accanto agli uffici centralizzati delle Imposte di Savona. La Cassa di Risparmio di Savona è attiva con 44 sportelli all'interno del Gruppo Carige, presente in 10 regioni italiane con 403 sportelli e 540 agenzie assicurative.

Cgil, confermato Livio Di Tullio

Livio Di Tullio è stato confermato segretario della Camera del Lavoro di Savona, con votazione pressoché unanime, al termine del congresso provinciale che si è svolto alla Scuola Edile di Legino. Assieme al segretario è stata confermata fiducia, attraverso l'elezione di un comitato direttivo di 74 componenti, al gruppo dirigente che ha guidato la Cgil savonese (circa 25 mila iscritti) negli ultimi anni.

Di Tullio, 40 anni, con esperienze sia sul fronte organizzativo interno sia come segretario della Fiom, ha posto l'accento sui problemi di sviluppo del settore portuale, insistendo sulla necessità di una rapida approvazione del piano regolatore dello scalo, e sull'esigenza di una forte azione per la bonifica delle aree valbormidesi, in modo da assicurare la crescita economica nel rispetto dell'ambiente.



Firpo rieletto segretario Uil

Umberto Firpo è stato rieletto segretario provinciale della Uil dal comitato direttivo convocato a conclusione dei lavori congressuali che si sono svolti al Terminal Crociere di Savona. La nuova segreteria della Uil savonese è completata da Giancarlo Battaglino (tesoriere), Giuseppe Chirico (segretario organizzativo), Franco Barone (pubblico impiego), Fabio Scapinelli (servizi e distribuzione), Luciano Ravazza (sociale). Al tredicesimo congresso provinciale hanno partecipato 105 delegati in rappresentanza di 6.700 iscritti, di cui 4.800 lavoratori attivi e 1.900 pensionati.

Firpo ha criticato con forza i persistenti ritardi nelle politiche rivolte a migliorare la dotazione infrastrutturale della provincia ed a creare le condizioni per l'ampliamento della base produttiva e occupazionale.



senza andare in filiale

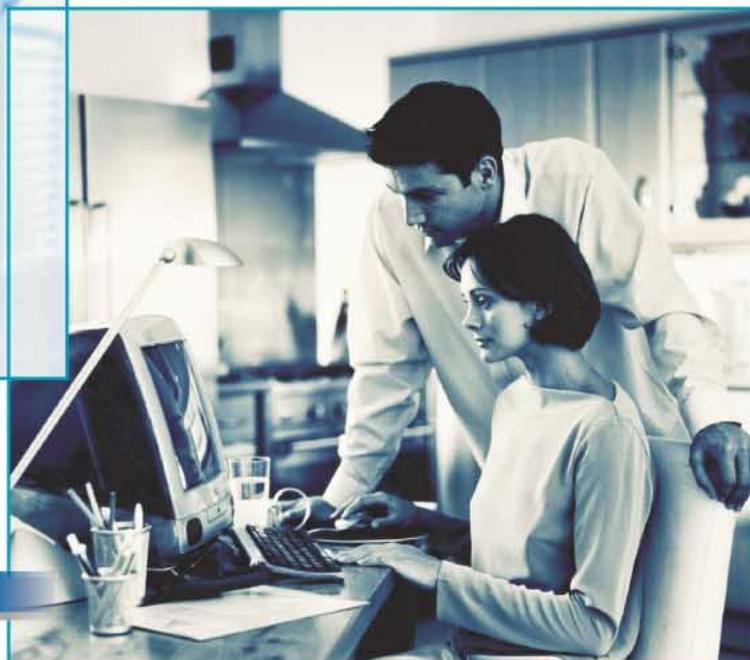
entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE